



Direzione Generale 02
P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013
Obiettivo Operativo 2.3e 3.3

Direzione Generale 11
P.O. F.S.E. Campania 2007 - 2013
Obiettivo Operativo a1)

REGIONE CAMPANIA

CO.2014. 0000004 26/06/2014 13,09

Mitt. : 51 Dipartimento della Programmazione

Dest. : CALTEC SCARL

Classifica : 12.1.22 Fascicolo : 1 del 2013



**CONTRATTO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
CALTEC S.c.a r.l.**

SOCIETA' CONSORZIATE
Hirpinia Power Development S.r.l.
Linea Finale Irpina S.r.l.
Officine Meccaniche Irpine S.r.l.
REDAM S.r.l.







Direzione Generale 51 02

Direzione Generale 54 11

P.O. F.E.S.R./F.S.E. Campania 2007 -2013

Obiettivi Operativi

P.O. F.E.S.R. : 2.3 e 3.3

P.O. F.S.E. : a1)

CONTRATTO DI PROGRAMMA

TRA

la **Regione Campania** (d'ora in poi per brevità la "*Regione*"), Codice Fiscale 80011990639,

-nella persona del dott. **IANNUZZI Francesco Paolo**, nato a Monte di Procida (NA) il 25/09/1950, direttore della "Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive" del "Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico", Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.3 e 3.3, designato con D.P.G.R. n. 438 del 15.11.2013 responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti detti Obiettivi Operativi, con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A 6;



-nella persona del Vicario della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" Dott. Volpe Prospero nato il 10/05/1954 delegato con nota pro. n. 2014.0431260 del 24/06/2014 dal Dott. **ODDATI Antonio**, nato a Salerno il 15/08/1951, direttore della "Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili" del "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali", Responsabile del P.O. Campania F.S.E. 2007/2013, Obiettivo Operativo a1) giusta D.P.G.R. n. 455 del 27 novembre 2013 con funzioni di Responsabile del Procedimento, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in attuazione delle disposizioni vigenti e domiciliato per la carica in Napoli al Centro Direzionale Isola A 6

E

Caltec - Società consortile a responsabilità limitata, in breve "Caltec S.c.a r.l.", con sede legale in Lacedonia (AV), area industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale €20.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 164314, Codice Fiscale 02526600644, Partita IVA 02526600644, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Villano Aquilino Carlo (C.F. VLLQNC41D03G611F), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione e le seguenti società consorziate:

1. **Officine Meccaniche Iripine S.r.l., in sigla O.M.I. S.r.l.** con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale €968.520,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA

90324, Codice Fiscale 01517970644 e Partita IVA 01517970644, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Villano Aquilino Carlo (C.F. VLLQNC41D03G611F), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione

2. **REDAM S.r.l.**, con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale €10.200,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 142740, Codice Fiscale 02214810646 e Partita IVA 02214810646, in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Giuliani Michelangelo (C.F. GLNMHL68T30F839T), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione;
3. **Hyrpinia Power Development S.r.l., in breve HPD S.r.l.**, con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio s.n.c., capitale sociale € 15.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 164277, Codice Fiscale 02526180647 e Partita IVA 02526180647, in persona del legale rappresentante Camozzi Ettore (C.F. CMZTTR68H02E738W), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione;
4. **Linea Finale Irpina S.r.l., in sigla LFI S.r.l.** con sede legale in Lacedonia (AV), Area Industriale Calaggio, s.n.c., capitale sociale € 15.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Avellino con n. REA 164278, Codice Fiscale 02526170648 e Partita IVA 02526170648, in persona del legale rappresentante Villano Maria Grazia (C.F. VLLMGR78E43L245R), che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli, acquisiti agli atti della Regione, (d'ora in poi per brevità i "Beneficiari"), che realizzeranno direttamente gli investimenti oggetto del presente contratto di programma (d'ora in poi per brevità il "Contratto");

(complessivamente: le "Parti")

PREMESSO

-che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006, Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

-che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;

-che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

-che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

-che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il



programma operativo;

-che il Regolamento CE n. 800 del 06/08/2008 Regolamento della Commissione dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

-che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007;

-che la Commissione Europea, con propria Decisione n. CE (2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 pubblicato, in uno con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1921 del 9/11/2007 di presa d'atto della suddetta Decisione, sul BURC numero speciale del 23 novembre 2007;

-che la Commissione Europea, con propria Decisione n. CE(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 pubblicato, in uno con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della suddetta Decisione, sul BURC n.10 del 10 marzo 2008;

-che con la DGR 879/2008 e s.m.i. si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;

-che con DGR n. 935/08 si è proceduto alla presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni – POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006;

-che con D.G.R n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR Campania FSE 2007-2013;

-che con D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FESR;

- che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;

- che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

-che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15.11.2013 sono stati designati i dirigenti ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

-che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27 novembre 2013 sono stati designati gli uffici ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FSE 2007/2013;



-che con D.P.G.R. n. 407 del 14/11/2013 è stato conferito l'incarico ad interim della U.O.D. 51 02 05 "Unità Operativa Dirigenziale Programmazione negoziata – Attrazione degli investimenti", alla Dott.ssa Rossella Mancinelli, quale responsabile, tra l'altro, del procedimento relativo al Contratto di Programma Regionale;

-che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

-che con D.G.R. n. 1856/08 si è proceduto alla presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

-che con deliberazione n° 1592 del 15 ottobre 2008 la Giunta ha preso atto del Piano di comunicazione, predisposto dall'Autorità di Gestione ritenuto conforme, dalla Commissione Europea DG Politica Regionale in data 21 agosto 2008 con nota n. 008131, a tutti i requisiti richiesti dall'articolo 2.2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

-che con D.G.R. 1715/09 e s.m.i. è stato approvato il Manuale per l'attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

-che, con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09, è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;

-che con D.G.R. 1371 del 28 agosto 2008 sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 ed 1.12 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

-con Decreto n. 3 del 10-05-2013 dell'AGC 09 Settore 01, è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013";

PREMESSO ALTRESÍ

-che l'art. 2 della Legge Regionale n. 12 del 28.11.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 63 bis del 03.12.2007 (la "L.R.12/07"), ha istituito il Contratto di programma regionale, finalizzato a valorizzare la contrattazione programmata a livello regionale e a favorire l'attuazione di interventi complessi di sviluppo territoriale e settoriale realizzati da una singola impresa o da gruppi di imprese nell'ambito della programmazione concertata e volti a generare positive ricadute sul sistema produttivo regionale;

-che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. n. 12/2007, la relativa disciplina di attuazione è stata adottata con il Regolamento n. 4 del 28.11.2007, pubblicato sul B.U.R.C. n. 63 bis del 03.12.2007 (il "Regolamento 4/2007"), in coerenza con le normative settoriali, con le scelte del documento strategico regionale e con gli indirizzi urbanistico – territoriali;

-che con D.G.R. del 7.3.2008 n. 417, pubblicata sul B.U.R.C. n.14 del 7.4.2008, è stato approvato il Disciplinare del "Contratto di Programma Regionale", (il "Disciplinare");

-che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto, tra l'altro, alla programmazione finanziaria delle risorse destinate all'attivazione del Contratto di Programma Regionale;

-che con D.D. n. 217 del 17.4.2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 28.4.2008, è stato approvato l'Avviso pubblico contenente le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto (l' "Avviso");

-che allo strumento sono applicabili i Regolamenti e le Linee Guida emanati dalla Commissione UE richiamati negli atti suddetti;

-che con la D.G.R. 2064 del 23/12/2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 19.01.2009, sono stati adeguati i Disciplinari relativi al Contratto di Programma Regionale e agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo, già approvati con D.G.R. n. 417/2008, alle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (il "Regolamento Generale", pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9.08.2008);

-che con D.G.R. n. 630 del 03.04.09, pubblicata su B.U.R.C. n.24 del 20.04.2009, sono stati ulteriormente adeguati i Disciplinari relativi al Contratto di programma regionale e agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo con riferimento agli Aiuti in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili;

-che con D.D. n. 286 del 23.04.09 dell'A.G.C. 12 Settore 02 Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi, pubblicato su B.U.R.C. n.28 dell'11.05.2009, si è preso atto delle DD.GG.RR. 2064/2008 e 630/2009 di cui sopra;

-che con DGR n. 1705 del 13.11.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 71 del 30.11.2009, è stata ulteriormente integrata la D.G.R. n. 630 del 03.04.09 in merito alla corretta interpretazione della definizione di "immobilizzazioni materiali" contenuta nei Disciplinari approvati con D.G.R. n. 417 del 7/3/2008 a seguito dell'adeguamento al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla G.U.C.E. del 09/08/2008);

- che il Consorzio Caltec S.c.a.r.l. e le Imprese, con domanda di accesso allo strumento del Contratto di Programma Regionale presentata in data 1.12.2008 con Prot. n° 2008.1004708, e successive integrazioni (acquisite agli atti dalla Regione con prot. n° 2009.0038431 del 16.01.2009, con prot. n° 2009.0054811 del 22.01.2009, n. 2009.0087390 del 2.02.2009 n. n. 2009.0232165 del 17.03.2009, n. 2009.268022 del 27.03.2009, n. 2009.411690 del 12.05.2009) hanno presentato, conformemente a quanto previsto dalla normativa e dagli atti sopra richiamati, un piano progettuale (il "Progetto"), per la realizzazione di un piano complesso di interventi da attuare sul territorio regionale;

- che il Progetto risponde agli obiettivi indicati nel Regolamento 4/2007, nel Disciplinare e nell'Avviso ed è in linea con la vigente disciplina comunitaria;

-che la Regione ha effettuato l'attività istruttoria sui Programmi di investimento (i "Programmi") presentati dalle Imprese;

-che il Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico dell'A.G.C. 12, sulla base dell'esito positivo delle fasi di istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, per il tramite della Conferenza di Servizi, di cui alla D.G.R. 1441/2008, ha espresso un giudizio finale di fattibilità dei Progetti presentati;

- che con Deliberazione n° 890 del 15 maggio 2009 la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive p.t., formulata a seguito dell'acquisizione del favorevole giudizio di fattibilità, di cui al punto precedente, ha approvato, ai sensi



dell'art. 26 del Disciplinare, il Piano di Interventi allegato al presente contratto (**ALLEGATO "A1"**);

- che con successiva Deliberazione n. 253 del 26/07/2013 (la "Delibera") la Giunta Regionale, in esito alla rimodulazione del predetto Piano di Interventi, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive p.t., ha modificato la D.G.R. n° 890 del 15 maggio 2009, approvando, il Piano di Interventi (il "Piano"), allegato al presente contratto (**ALLEGATO "A2"**), a formante parte integrante e sostanziale, da realizzarsi da parte dei Beneficiari ed ha autorizzato la stipula del Contratto;

-che, al fine di garantire la totale copertura finanziaria del Piano, per ciascun Programma, i Beneficiari hanno prodotto gli atti formali di concessione dei finanziamenti rilasciate dagli istituti di credito e società finanziarie, di cui all'art. 5, comma 3, del Disciplinare, allegate al presente contratto (**ALLEGATI "B1", "B2", "B3", "B4"**). Hanno inoltre dichiarato nella Scheda Tecnica di farsi carico della quota residua con fondi propri attraverso l'aumento del capitale sociale ovvero conferimenti dei soci in conto aumento del capitale;

-che con i seguenti Decreti Dirigenziali sono stati concessi contributi per il progetto proposto dal Consorzio, pari complessivamente ad € 10.367.500,00:

- Decreto Dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive è stato concesso un contributo in conto capitale pari ad € 9.399.000,00 (75 % UE; 25% Nazionale), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

- Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive è stato concesso un contributo in conto capitale pari ad € 936.500,00 (75 % UE; 25% Nazionale), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013;

- Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili" è stato concesso un contributo per aiuti per programmi di formazione per un importo complessivo pari ad € 32.000,00 (80% UE; 20% Nazionale), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo a1) P.O.R. Campania FSE 2007-2013;

tutto quanto premesso, con il presente Contratto si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

DISCIPLINA APPLICABILE AL CONTRATTO

1. La regolamentazione dei rapporti tra le Parti, nonché l'ammissibilità delle spese, le modalità ed i criteri per il calcolo e la concessione delle agevolazioni, etc., sono regolamentati dal Disciplinare, dall'Avviso e dalle ulteriori norme richiamate nelle premesse.

Articolo 2

CONDIZIONI DI EFFICACIA DEL CONTRATTO

1. I Beneficiari prendono atto e confermano che l'efficacia e la validità del Contratto e di tutti gli atti preordinati e conseguenti la Delibera sono subordinati al ricevimento, da parte della Regione, delle certificazioni/informative antimafia del Consorzio e delle Imprese, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i

Articolo 3

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, PREMESSE E ALLEGATI



1. Le premesse, il Piano, le Delibere o atti formali di concessione dei finanziamenti, rilasciate dagli istituti di credito, società di investimenti o società finanziarie, di cui all'art. 5, comma 3, del disciplinare, i cronoprogrammi (**ALLEGATO "C"**), allegati al Contratto, formano parte sostanziale e integrante del medesimo, che il Consorzio e le Imprese dichiarano di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.
2. Per gli interventi di formazione finanziati dal POR Campania FSE 2007-2013 il Beneficiario dichiara di conoscere le normative comunitarie e nazionali e regionali sull'ordinamento della formazione professionale, in particolare la legge n. 845/78; il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007 – 2013, approvato con DGR 2/2008; il Manuale dell'Autorità di Gestione -Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013 approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013, impegnandosi ad effettuare tutte le attività di monitoraggio fisico e finanziario previste dalle disposizioni suddette e a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.
3. Per gli interventi ed i programmi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013 il Beneficiario dichiara di conoscere le normative comunitarie e nazionali e regionali e si impegna ad effettuare tutte le attività di monitoraggio fisico e finanziario previste dal Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con D.G.R. 1715/09 e s.m.i. e dalla versione 2 del Manuale delle procedure per i controlli di I livello POR Campania FESR 2007-2013, approvato con n. 17 del 22/04/2011 del Settore 02 dell'A.G.C. 09 nonché dalle disposizioni relative ed a rispettare le eventuali future modifiche alla disciplina di cui ai documenti succitati, apportate successivamente alla stipula del presente atto.
4. Fermi restando gli impegni e gli obblighi assunti da ciascun beneficiario firmatario del Contratto, il Consorzio si impegna, in particolare, ad effettuare una costante azione di monitoraggio sugli investimenti oggetto di agevolazione, nonché sugli adempimenti previsti dal Contratto per ciascun beneficiario.
5. I Beneficiari prendono atto che il dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 51 02 05, responsabile del procedimento del Contratto di Programma e' stato nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale D.P.G.R. n. 407 del 14/11/2013

Articolo 4

OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il presente Contratto regola i rapporti tra Regione Campania ed i Beneficiari (il Consorzio e le Imprese precedentemente elencate), per la realizzazione sul territorio regionale campano dei progetti di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico, (art. 11 del Disciplinare) e investimenti in programmi di formazione (art. 15 del Disciplinare) ricompresi nel Piano di interventi presentato dal Consorzio e finanziati rispettivamente con decreto dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive", Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive", Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della "Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili".

Articolo 5

PIANO DI INTERVENTI

1. I Beneficiari, si obbligano a realizzare, ciascuno per la parte di rispettiva competenza prevista dal Piano, conformemente a quanto previsto dal presente Contratto, un Piano di Interventi per un importo totale pari a € **20.711.000,00**, al netto dell'I.V.A., secondo la seguente articolazione per Impresa:

Tabella 1: Tipologia degli investimenti

IMPRESA	SEDE LEGALE	UNITA' LOCALE OGGETTO DELL'INVESTIMENTO	CODICE ATECO	INVESTIMENTI PREVISTI TOTALI
OMI S.r.l.,	Lacedonia (AV),	località Maggiano Area PIP Vallata (AV);	D 28.52.00	€ 7.838.000,00
REDAM S.r.l.,	Lacedonia (AV),	Area Industriale di Calaggio Lacedonia	K 71.12	€ 165.000,00
HPD s.r.l.	Lacedonia (AV),	Area Industriale Calaggio Lacedonia	D 25.62.00	€ 1.873.000,00
LFI s.r.l.	Lacedonia (AV),	Vallata (AV)	D 28.52	€ 10.835.000,00

Articolo 6

SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI AMMISSIBILITA'

1. Il Piano, come approvato dalla Delibera, comprende n° 4 Programmi di Investimento produttivo e n. 1 Programma complementare ad essi, secondo lo schema approvato con i seguenti decreti dirigenziali di ammissione a finanziamento: decreto dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive" (**ALLEGATO "L"**), Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive" (**ALLEGATO "M"**), Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della "Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili" (**ALLEGATO "N"**).

Il quadro economico è quello riportato nell'allegato a ciascuno dei sopra richiamati decreti di ammissione a finanziamento adottati dai singoli dirigenti responsabili degli Obiettivi Operativi.

2. Le singole tipologie di spese ammissibili sono quelle esplicitate all'interno dei quadri economici di cui all'ultimo capoverso del precedente comma.

3. Secondo quanto previsto dal Capitolo 2 del Manuale di attuazione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, sono ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, purché previste dal progetto approvato ed espressamente indicate nel relativo decreto di finanziamento. Le tipologie di spese ammissibili al finanziamento a valere sui fondi del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE 1083/2006, dall'art. 7 del Regolamento CE 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, e dal sopracitato Manuale. Per il P.O.R. Campania FSE 2007/2013, le tipologie di spese ammissibili sono quelle riportate nel Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 224/C del 4.11.2010 dal Coordinamento Tecnico delle Regioni e nel Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013, approvato con la DGR n. 1959/2008 e s.m.i.

Articolo 7

MODALITÀ DI ESECUZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE

1. Per ciascun Programma, la data di avvio è rappresentata dalla data del primo titolo di spesa dichiarato ammissibile, e non può essere antecedente alla data di ricevimento della

comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, ovvero al giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso, nel caso siano state sostenute e ritenute ammissibili in sede di istruttoria spese riferibili alla fase di progettazione del piano progettuale e dei singoli progetti, e quelle preliminari connesse al Programma di investimenti da realizzare e limitatamente alle PMI, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Disciplinare.

2. I Beneficiari si obbligano a realizzare il Programma secondo il cronoprogramma che segue:

Tabella 2: Articolazione dei singoli Programmi per anno solare:

Impresa	investimento complessivo ammesso	2009	2010	2011	2012	2013	2014	30/06/2015
REDAM S.r.l.	produttivo	50.000,00		10.000,00			13.000,00	52.000,00
	formazione							40.000,00
HPD s.r.l.	produttivo		165.000,00	127.300,00			316.240,00	1.264.560,00
LFI s.r.l.	produttivo	203.893,00		357.500,00	634.507,00	1.988.798,00	4.500.000,00	3.150.302,00
OMI S.r.l.	produttivo	828.000,00	58.800,00		199.833,00		3.637.367,00	3.114.000,00

3. I Programmi ammessi per ciascun Beneficiario dovranno essere realizzati, pena la revoca totale del contributo concesso, ai sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni", comma 3, del Contratto, entro le scadenze riportate di seguito:

a) entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto, ciascun Beneficiario dovrà dimostrare di aver realizzato investimenti e sostenuto spese per un importo almeno pari al 30% dell'investimento;

b) i Beneficiari si impegnano a realizzare per intero l'investimento entro il termine indicato nel crono programma allegato al presente contratto, quale parte integrante e sostanziale;

d) entro 4 mesi dalla data di ultimazione degli investimenti, i Beneficiari dovranno dimostrare di aver completato gli investimenti, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente al saldo.

4. Per data di ultimazione degli investimenti si intende quella in cui tutti gli investimenti sono stati integralmente realizzati (consegnati, fatturati e pagati). Le attività formative finanziate dal POR Campania FSE rientrano nell'ambito del complessivo programma di investimenti e pertanto soggiacciono alle regole di cui al presente articolo.

5. La data di entrata a regime, qualora non dichiarata prima, si intende convenzionalmente raggiunta, ai fini delle verifiche a consuntivo, 12 mesi dopo la data di ultimazione di ciascun programma di investimenti. Per "esercizio a regime" si intende il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime.

6. Su richiesta motivata del Beneficiario, da trasmettersi alla Regione almeno 4 mesi prima della data fissata per la conclusione degli investimenti, può essere concessa, con apposita autorizzazione, una proroga del termine di completamento degli investimenti non superiore a sei mesi. Tale richiesta può essere inoltrata anche dal Consorzio ed essere riferita a tutti i Programmi inclusi nel Piano. In ogni caso il programma di interventi deve essere ultimato compatibilmente con i vincoli temporali propri di ciascuna fonte di finanziamento. In particolare si intende il 30/06/2015, quale termine ultimo per l'ammissibilità della spesa per gli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.

Articolo 8
TIPO ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

1. Sulla base degli esiti istruttori relativi ai singoli Programmi dei Beneficiari e tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera, sono stati concessi i seguenti importi:

Tabella 3: Misura massima delle agevolazioni concedibili per beneficiario

IMPRESA	SPESA AGEVOLABILE	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	INTENSITA' AIUTO	AGEVOLAZIONI CONCESSE	D.G.	O.O. FESR	O.O. FSE
OMI S.r.l.,	€ 7.838.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 3.919.000,00	51 02	2.3	
REDAM S.r.l.	€ 125.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 62.500,00	51 02	2.3	
	€ 40.000,00		80%	32.000,00	54 10		A1
HPD S.r.l.	€ 1.873.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 936.500,00	51 02	3.3	
LFI S.r.l.	€ 10.835.000,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	50%	€ 5.417.500,00	51 02	2.3	

Articolo 9
CAPITALE PROPRIO E RICORSO AD INTERVENTI FINANZIARI DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO

1. I Beneficiari, ai fini della copertura finanziaria di ciascun Programma previsto nel Piano, si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, ad apportare capitale proprio, secondo quanto indicato nella tabella 4, per un ammontare non inferiore al 25% del valore degli investimenti ammessi a contributo.
2. La percentuale di cui al comma 1 è determinata come rapporto tra l'importo del capitale proprio, al netto di qualsiasi aiuto pubblico e del ricorso a qualunque forma di credito, entrambi in valore nominale, e gli investimenti ammessi.
3. Il capitale proprio da investire nel Programma deve essere costituito da aumenti di capitale sociale e/o conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso deliberati dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, in un'unica o più soluzioni, a partire dall'anno di avvio degli investimenti e fino a quello di ultimazione degli stessi, entro i termini ed in proporzione alle richieste di contributo sugli stati di avanzamento del Programma.
4. I versamenti dovranno avvenire, in ogni caso, prima della richiesta delle singole quote di erogazione del contributo e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 28 del Disciplinare.
5. Per ciascun Programma, relativamente alla parte delle spese non coperte dalle agevolazioni, i Beneficiari si obbligano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, a garantire la totale copertura finanziaria del piano di investimenti, oltre che attraverso l'impegno ad apportare capitale proprio, anche attraverso il ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito, società di investimento o società finanziarie iscritte all'albo speciale ex art.107 del D.Lgs 385/93 tenuto presso la Banca di Italia, attraverso la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine, ovvero con interventi di

partecipazione temporanea al capitale, di prestiti partecipativi o interventi equipollenti, in misura non inferiore al 25% degli investimenti ammissibili.

6. I Beneficiari, ai fini della copertura degli investimenti, così come indicato precedentemente si obbligano ad apportare mezzi finanziari secondo il dettaglio di cui alla seguente Tabella:

Tabella 4: Ammontare minimo dei mezzi finanziari da apportare da parte di ciascun Beneficiario

IMPRESA	APPORTO DI MEZZI PROPRI	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Finanziamento a m/l termine o intervento equipollente
OMI S.r.l.,	1.959.500,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	1.959.500,00
REDAM S.r.l.,	41.250,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	41.250,00
HPD s.r.l.	468.250,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	468.250,00
LFI s.r.l.	2.708.750,00	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	2.708.750,00

Articolo 10

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni concesse per ciascun Programma sono rese disponibili dalla Regione in un numero massimo di tre quote, nel rispetto degli obblighi previsti e regolati dall'articolo 7 "Modalità di esecuzione e tempi di attuazione" del presente Contratto.

2. Modalità di erogazione FESR. Le erogazioni delle tre quote di agevolazioni, disposte dalla Regione con Decreti Dirigenziali di liquidazione emessi dalle D.G. competenti rispetto a ciascun Programma di Investimento, sono effettuate dietro presentazione di richiesta di erogazione da parte del Beneficiario.

2.1. L'erogazione della prima quota delle agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di richiesta da parte del Beneficiario, entro 30 giorni dalla firma del presente contratto, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta sul modulo il cui schema è allegato al presente contratto (**ALLEGATO "D"**) e corredata della seguente documentazione:

- a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
- b) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, alla cui stipula sono ammesse solo:
 - banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - società di assicurazione iscritte in possesso di numero di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, di numero R.E.A., nonché numero, data e pubblicazione sulla G.U. del provvedimento ISVAP/IVASS. di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni, ivi incluso il ramo cauzioni, nonché dell'iscrizione al registro unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi;
 - società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 107 del decreto legislativo 385/1993 presso la Banca d'Italia.

La fideiussione bancaria/polizza assicurativa redatta secondo lo schema allegato al presente contratto (**ALLEGATO "E"**), in favore della Regione, deve essere irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima e semplice richiesta e senza eccezioni, di importo pari all'anticipazione e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile.

La firma apposta in calce alla fideiussione bancaria/polizza assicurativa dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà,

altresì, attestare la sussistenza in capo al funzionario medesimo dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi agli impegni assunti a seguito del contratto e comunque a mezzo raccomandata A.R. inviata dalla Regione, contestualmente, alla banca/società ed alla contraente, presso le rispettive sedi legali, a conclusione delle procedure previste dall'art. 30 del Disciplinare "chiusura degli investimenti" nonché, relativamente alle opere ed agli impianti, del procedimento di collaudo che dovrà avvenire nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'investimento;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;

d) documentazione attestante il rispetto dell'impegno a versare i mezzi propri nella misura indicata all'art. 9 "Capitale proprio e ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito" del presente Contratto;

e) nel caso di beni acquistati in leasing:

-copia dei contratti di leasing;

-copia dei verbali di consegna dei beni.

f) Se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi, documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".

2.2. La seconda quota di agevolazioni, pari almeno al 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda, redatta sul modulo il cui schema è allegato al contratto (**ALLEGATO "F"**), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e corredata dalla seguente documentazione (art. 28 comma 7 disciplinare):

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;

b) documentazione comprovante l'avvenuto incremento della polizza, già stipulata per la prima quota di contributo erogata, per un importo pari alla seconda quota (40%) di contributo richiesta; la firma apposta in calce alla documentazione medesima dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà, altresì, attestare la persistenza, in capo al funzionario medesimo, dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente;

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;

d) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relativi alle spese sostenute nell'ambito del Programma agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura "Contratto di Programma Regionale Bando 2008" e, in aggiunta, in caso di finanziamento con fondi strutturali "Operazione cofinanziata con il P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo ... Codice Unico di Progetto ("C.U.P.")" (indicare il Programma Operativo e l'Obiettivo/i Operativo/i di riferimento nonché il rispettivo "C.U.P.").

f) Documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate sui beni



materiali oggetto del Programma, attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".

g) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

h) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinati come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:

- fotocopia dei relativi bonifici bancari;

- fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

i) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di suolo/immobile esistente: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto definitivo, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa, qualora non presentato insieme alla domanda di agevolazione;

l) documentazione attestante l'avvenuto apporto dei mezzi propri in misura non inferiore al 70% dell'ammontare previsto nel progetto approvato;

m) nel caso di beni acquistati in leasing: documentazione attestante il pagamento dei canoni, come previsto dall'art. 28, comma 12, del Disciplinare;

n) fatture quietanzate per una percentuale corrispondente al 70% dell'investimento ammesso, unitamente a (per le opere civili ed impianti): S.A.L., libretto delle misure, registro di contabilità e certificati di pagamento, in coerenza con il cronoprogramma allegato al presente contratto.

2.3 La terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al presente contratto (**ALLEGATO "G"**), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000. Secondo quanto previsto dal Manuale di Attuazione P.O.R. F.E.S.R. 2007-13 al paragrafo 4.3, per l'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di saldo - per un importo corrispondente al 30% del contributo - occorre dimostrare di aver realizzato l'intero Programma, verificando:

-che i beni oggetto del programma siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi sia stato stipulato apposito contratto di fornitura;

-che il relativo costo agevolabile sia stato interamente fatturato al beneficiario;

-che il beneficiario abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi, oppure in caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari ad almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al 30 per cento del costo agevolabile dei predetti beni.

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito elencata:

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;

b) documentazione comprovante l'avvenuto ulteriore incremento della polizza, già stipulata ed incrementata per la prima e seconda quota di contributo erogate, per un importo pari alla terza ed ultima quota di contributo richiesta; la firma apposta in calce alla documentazione medesima dal funzionario bancario/assicurativo incaricato, dovrà essere autenticata da un notaio, il quale dovrà, altresì, attestare la persistenza, in capo al funzionario medesimo, dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente.

c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con data non anteriore a sei mesi, recante indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredata della dicitura antimafia;

d) fatture quietanzate per una percentuale corrispondente al restante 30% dell'investimento ammesso, unitamente a, (per le opere civili ed impianti), S.A.L., libretto delle misure, registro di contabilità e certificati di pagamento;

e) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relativi alle spese sostenute nell'ambito del Programma, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

f) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura "Contratto di Programma Regionale Bando 2008" e, in aggiunta, in caso di finanziamento con fondi strutturali "Operazione cofinanziata con il P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo ...Codice Unico di Progetto..." (indicare il Programma Operativo e l'Obiettivo/i Operativo/i di riferimento nonché il rispettivo C.U.P.). La stessa indicazione (ad eccezione del C.U.P.) va riportata su tutti i beni materiali che costituiscono oggetto del Programma;

g) documentazione fotografica delle targhe, di dimensioni adeguate, collocate sui beni materiali oggetto del Programma attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013".

h) Se l'investimento prevede un contributo superiore ad € 500.000,00 o consiste nel finanziamento di una infrastruttura o nella realizzazione di interventi costruttivi, documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 - 2013";

i) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

l) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:

-fotocopia dei relativi bonifici bancari;

-fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

m) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 di certificazione camerale con indicazione del codice primario di classificazione economica ISTAT 2002;

n) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'estratto aggiornato del libro soci, limitatamente ai soggetti tenuti a tale adempimento ovvero dichiarazione sostitutiva di certificato camerale aggiornato relativo all'assetto societario;

o) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri per l'intero ammontare percentuale richiesto dal Contratto;

p) nel caso di beni acquistati in leasing: documentazione attestante il pagamento dei canoni, come previsto dall'art. 28, comma 12, del Disciplinare.

q) perizia giurata relativa all'accertamento tecnico – contabile, a firma del direttore dei lavori, secondo il format allegato al presente contratto (**ALLEGATO "H"**);

r) dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria per le spese effettuate, secondo il format allegato al presente contratto (**ALLEGATO "I"**).

2.4 Il saldo del contributo sarà liquidato con appositi Decreti Dirigenziali emessi dagli Uffici competenti rispetto al Programma di Interventi, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale *pro tempore* vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, entro 3 mesi dal ricevimento della documentazione stessa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente



sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati.

Al fine di consentire alla Regione di inoltrare tempestivamente le domande di pagamento alla CE, ciascun beneficiario provvede alla sollecita trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute alla Regione.

Il Beneficiario dovrà dichiarare, in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a) di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto del Contratto, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, in violazione delle norme in materia di cumulo di cui all'art. 33 del Disciplinare;
- b) di non aver trasferito in altra regione, ceduto, alienato o distolto dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, e di impegnarsi a non farlo prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento;
- c) di rispettare l'obbligo del mantenimento del livello occupazionale;
- d) di osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, i contratti collettivi di lavoro le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
- e) di osservare le specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- f) di non aver modificato, e di impegnarsi a non modificare, nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" della "Classificazione ATECO 2002" o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella indicata nel Contratto.

Nel caso di beni acquistati in leasing, i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente costituiscono la spesa ammissibile ad agevolazione nei limiti del prezzo pagato dal concedente al fornitore. Pertanto, la richiesta di ciascuna quota del contributo concesso, ad eccezione di quella oggetto di anticipazione, può avvenire quando siano stati fatturati e pagati canoni per un valore sul quale è stata determinata la quota di anticipazione e/o per un valore sul quale calcolare la ulteriore percentuale di contributo richiesta, al netto di IVA e altre imposte e tasse, nel rispetto di quanto prescritto dai commi precedenti. Nel caso sopradescritto, in aggiunta alla documentazione di cui ai commi precedenti, occorre, per i beni acquisiti in leasing, allegare: a) copia dei contratti di leasing; b) copia dei verbali di consegna dei beni; c) documentazione attestante il pagamento dei canoni di cui al comma precedente.

3.1. Modalità di erogazione FSE

Per ciò che concerne lo svolgimento delle attività di formazione finanziate dal POR Campania FSE 2007-2013 si rimanda espressamente a quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione approvato con D.D. n. 158/2013 e s.m.i.. Il contributo concesso a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 viene erogato in anticipazione o a saldo, a scelta del beneficiario.

L'erogazione della prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di richiesta da parte del Beneficiario al Responsabile dell'obiettivo operativo di riferimento, entro 30 giorni dalla firma del presente contratto, corredata della seguente documentazione: a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità; b) fideiussione bancaria o polizza assicurativa, alla cui stipula sono ammesse solo:

- banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione in possesso di numero di iscrizione al registro delle imprese territorialmente competente, di numero R.E.A., nonché numero, data e pubblicazione sulla G.U. del provvedimento ISVAP/IVASS di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni, ivi incluso il ramo cauzioni;

-società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 107 del decreto legislativo 385/1993 presso la Banca d'Italia. La Fideiussione bancaria/polizza assicurativa in favore della Regione, deve essere irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'importo dell'anticipazione e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile. La firma apposta in calce alla fideiussione bancaria/polizza assicurativa dal funzionario bancario/assicurativo incaricato dovrà essere autenticata da un notaio il quale dovrà, altresì, attestare la sussistenza in capo al funzionario medesimo dei poteri di firma e capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi agli impegni assunti a seguito del contratto;

c) dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;

Il beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

3.2 . L'erogazione della seconda quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo assegnato, viene disposta su istanza del Beneficiario, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato almeno il 90% della prima anticipazione ricevuta ed a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello sulle spese rendicontate. Il beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di seconda anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.

La richiesta dovrà essere corredata della documentazione sopra elencata con riferimento alla prima erogazione, nonché documentazione comprovante l'avvenuto incremento della polizza/fideiussione, già stipulata per la prima quota di contributo erogata, ed avente le medesime caratteristiche, a copertura dell'esposizione regionale.

3.3. L'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento assentito e anticipazioni ricevute di anticipazione, viene disposta su istanza del Beneficiario, nella quale si dichiara di aver speso e rendicontato almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello sulle spese rendicontate. La richiesta dovrà essere corredata della documentazione sopra elencata con riferimento alle precedenti erogazioni, nonché documentazione comprovante l'avvenuto incremento della polizza/fideiussione, già stipulata ed incrementata per le precedenti quote di contributo erogate, ed avente le medesime caratteristiche, a copertura dell'esposizione regionale.

Nell'istanza di liquidazione del saldo, nella quale occorre indicare l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione, il beneficiario altresì deve dichiarare di aver completato l'intero monte ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Il beneficiario è tenuto a comprovare la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale entro 45 giorni dalla data di accredito da parte della Tesoreria regionale sul conto corrente dedicato e a effettuare la rendicontazione finale delle relative spese entro i successivi 10 giorni, secondo le modalità indicate nel Manuale dell'Autorità di Gestione. Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate ed a seguito del controllo di primo livello, il beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio del progetto e del CUP, sull'apposito conto corrente della Regione – e a trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile dell'Obiettivo operativo di riferimento.

3.4. Erogazione a saldo

1° SAL – l'importo è pari al 80% del finanziamento assegnato. L'erogazione può essere richiesta al termine delle attività, con un apposita istanza del beneficiario indirizzata al



Responsabile di Obiettivo Operativo, corredata della seguente documentazione:

- a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, con indicazione che nei confronti dell'Impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredata della dicitura antimafia;

All'istanza deve essere allegata la rendicontazione di tutte le attività. L'erogazione è subordinata a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello sulle spese rendicontate, che deve avvenire entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensione in caso di richiesta di integrazioni.

Nel caso in cui, a seguito del controllo di primo livello, la differenza tra SAL richiesto e l'importo rendicontato sia negativa, verrà erogato il minore dei due valori.

3.5. Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo erogato con il primo SAL e l'importo rendicontato, viene richiesto con un'apposita istanza del beneficiario dopo che la spesa complessiva sia stata verificata in sede di controllo di primo livello. L'erogazione avviene entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza.

4. La Documentazione dovrà essere inviata, anche a mezzo PEC, alla relativa Direzione Generale competente per Programma di intervento, come di seguito specificato.

Relativamente ai Programmi di intervento ex art. 11 del Disciplinare -Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (escluso programmi ricadenti nel settore turistico) i recapiti sono:

“Direzione Generale Sviluppo economico e attività produttive” - Via Porzio - Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli;

mail: francescopaolo.iannuzzi@regione.campania.it;

Pec: dg.02@pec.regione.campania.it.

Relativamente ai Programmi di intervento ex art. 15 del Disciplinare -Aiuti per programmi di formazione i recapiti sono:

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili” del Dipartimento – Via Porzio – Centro Direzionale, Isola A 6 – 80143 Napoli;

Mail: a.oddati@regione.campania.it;

Pec: dg.11@pec.regione.campania.it

5. Fermo restando che ogni Beneficiario è tenuto a rendicontare l'avanzamento del Progetto per la quota di propria competenza secondo le percentuali stabilite all'art. 7 del presente Contratto “Modalità di esecuzione e tempi di attuazione”, il Consorzio dovrà, comunque, monitorare l'avanzamento complessivo del piano di interventi ed informare tempestivamente gli uffici regionali di eventuali criticità riscontrate nell'attuazione, al fine di adottare le misure correttive necessarie. In mancanza si provvederà alla revoca del contributo secondo quanto previsto dall'art. 19 del presente contratto “Casi di revoca delle agevolazioni”.

Articolo 11

RICADUTE OCCUPAZIONALI

1. I Beneficiari si obbligano, ciascuno per il proprio Programma, a realizzare nell'esercizio a regime, per la parte di rispettiva competenza, in seguito all'ultimazione dei singoli Programmi, un incremento occupazionale come riportato nella seguente tabella:



Tabella 5: Incremento occupazionale previsto a regime per ciascuna Impresa (espresso in ULA):



IMPRESA BENEFICIARIA	Occupazione preesistente (dichiarata)	Occupazione a regime (prevista)	Incremento occupazionale
OMI S.r.l.,	42	80	38
REDAM S.r.l.,	14	17	3
HPD S.r.l.	0	20	20
LFI S.r.l.	0	47	47

2. L'incremento occupazionale previsto a regime per ciascuna Impresa sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dell'Impresa occupati presso le unità produttive agevolate dal Contratto, rilevato nell'esercizio a regime e quello medio mensile rilevato nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda. I posti di lavoro creati devono essere mantenuti per un periodo minimo di cinque anni nel caso di grandi imprese e, nel caso di PMI, per un periodo minimo di tre anni dalla data di assunzione.

3. Nel caso in cui, rispetto all'occupazione raggiunta nell'esercizio a regime sia registrato uno scostamento in diminuzione superiore a 25 punti percentuali, si procederà alla revoca totale, ai sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni", comma 3, del Contratto, delle agevolazioni concesse all'Impresa per la quale si è verificato il predetto scostamento.

4. Nel calcolo dell'incremento occupazionale non potranno, in nessun caso, essere ricompresi lavoratori assunti con passaggio, anche se a seguito di licenziamento, tra più unità produttive della stessa Impresa e/o tra le Imprese del Consorzio.

5. Le Imprese si obbligano ad applicare ed osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le vigenti norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro nazionali, provinciali, aziendali e di categoria.

Articolo 12

CORRELAZIONE TRA LA TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E GLI EFFETTI DI QUESTI SUI RISULTATI DELLE IMPRESE

1. In relazione alla correlazione tra i tempi di esecuzione degli investimenti e gli effetti di questi sul risultato delle Imprese, queste ultime hanno dichiarato quanto indicato nella Tabella che segue:



Tabella 6: Correlazione tra i tempi di esecuzione degli investimenti e gli effetti di questi sul risultato delle imprese

Correlazione		Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
Imprese		2009	2010	2011	2012	2013	2014
OMI S.r.l.,	Investimento in €	828.000	58.800	-	199.833	-	6.751.367
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	6.944.000
HPD S.r.l.	Investimento in €	-	165.000	127.300	-	-	1.580.700
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	280.000
LFI S.r.l.	Investimento in €	203.893	-	357.500	634.507	1.988.798	7.650.302
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	-
REDAM S.r.l.,	Investimento Produttivo in €	50.000	-	10.000	-	-	65.000
	Investimento Formazione in €	-	-	-	-	-	40.000
	Effetto Previsto in €	-	-	-	-	-	987.500

Correlazione		Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
Imprese		2016	2017	2018	2019	2020	2021
OMI S.r.l.,	Investimento in €	-	-	-	-	-	-
	Effetto Previsto in €	8.640.222	13.861.725	19.714.407	23.991.536	23.991.698	23.991.698
HPD S.r.l.	Investimento in €	-	-	-	-	-	-
	Effetto Previsto in €	1.681.200	3.006.400	6.944.000	6.944.000	6.944.000	6.944.000
LFI S.r.l.	Investimento in €	-	-	-	-	-	-
	Effetto Previsto in €	1.832.000	8.540.000	14.723.000	18.688.000	18.688.000	18.688.000
REDAM S.r.l.,	Investimento Produttivo in €	-	-	-	-	-	-
	Investimento Formazione in €	-	-	-	-	-	-
	Effetto Previsto in €	1.489.027	2.492.293,88	5.432.397,33	5.432.397,00	5.432.397,00	5.432.397,00

Articolo 13

MODALITÀ DI ESECUZIONE DI VERIFICHE E CONTROLLI

1. La Regione, (le AdG, i direttori di Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO e l'Autorità di Audit), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), i Servizi ispettivi della Commissione UE o altre istituzioni deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, in ogni fase di esecuzione del Programma, e fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione dello stesso, nonché, ove diversa, di ognuno dei singoli Programmi agevolati ivi previsti, può disporre controlli e ispezioni, anche a campione, nei confronti dei Beneficiari al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del Contratto ed effettuare la valutazione qualitativa del regime di aiuto. Le verifiche, effettuate ai sensi della normativa vigente, dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le

domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

2. Gli accertamenti sull'avvenuta realizzazione dei Programmi delle Imprese potranno essere effettuati anche da soggetti terzi incaricati ai sensi dell'art. 22 "*Soggetti terzi collaboratori per la gestione del contratto*" del presente Contratto.

3. I Beneficiari devono consentire i controlli e le ispezioni sul programma in ogni momento, con le modalità richieste dalla Regione (documentazione, sopralluoghi, ecc.). Il rifiuto sarà causa di revoca totale delle agevolazioni ai sensi dell'art. 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*", comma 3, del presente Contratto.

4. Gli impegni assunti nel Contratto, ivi compresi l'incremento occupazionale, il mantenimento dei beni sul territorio regionale, l'apporto di mezzi propri e di terzi nei limiti e con le modalità di cui all'art. 9 "*Capitale proprio e ricorso ad interventi finanziari da parte di istituti di credito*" del presente Contratto, saranno oggetto di controllo di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo 14

MODALITÀ DI RINEGOZIAZIONE DEI CONTENUTI DEL CONTRATTO

1. Proposte di variazioni dei Programmi oggetto del Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza, dell'ammissibilità e della eventuale conseguente rinegoziazione del Contratto, così come previsto dall'art. 13, comma 2, del Regolamento n. 4 del 28 novembre 2007 approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30 ottobre 2007. La rinegoziazione può avvenire anche in conseguenza dell'esito delle verifiche di cui all'art. 13 "*Modalità di esecuzione di verifiche e controlli*" del presente Contratto.

2. Qualsiasi modifica del Contratto, dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dalla Regione.

Articolo 15

MODALITÀ DI MONITORAGGIO SUCCESSIVE ALL'ULTIMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1. A partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, i Beneficiari richiedenti provvedono ad inviare alla Regione, entro 90 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale, fino a conclusione del periodo di mantenimento degli obblighi connessi sia all'investimento sia all'occupazione, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante o procuratore speciale, ai sensi dell'articolo 47, comma 1 del D.P.R. 445/2000, recante, in particolare, informazioni circa: a) il valore della produzione; b) la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati ed il perdurare del rispetto del vincolo di non distoglimento dall'uso delle immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate; c) il raggiungimento del livello occupazionale previsto a regime e il mantenimento di tale livello occupazionale negli esercizi successivi e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso ed i relativi periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità.

2. La mancata trasmissione di tale dichiarazione comporta la revoca totale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*", comma 3, del Contratto.

3. Il Consorzio si obbliga a trasmettere alla Regione una relazione finale complessiva sullo stato di realizzazione del Progetto entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata a regime dei Programmi inclusi nello stesso.

Articolo 16

CASI E MODALITÀ DI VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE DEL PROGETTO

1. Variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti da parte dei Beneficiari rispetto a quelli ammessi, dovute a incremento dei costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti, non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.
2. Nel corso di realizzazione del Programma agevolato non potranno essere apportate, pena la revoca totale del contributo, ai sensi dell'art. 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*", comma 3, del presente Contratto, modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto tali da determinare il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche "ATECO 2002", o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel Programma originario approvato.
3. Ogni variazione della localizzazione degli interventi all'interno della Regione dovrà essere approvata preventivamente dalla Regione stessa. Nelle more della sopraccitata approvazione della Regione, non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni relative all'investimento oggetto di variazione.
4. Il Contratto e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti, non potranno essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua risoluzione e la revoca totale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*", comma 3, del Contratto.
5. Operazioni di carattere societario riguardanti il Consorzio e/o le Imprese comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali dovranno essere autorizzate preventivamente da parte della Regione.
6. La Regione effettuerà le valutazioni istruttorie in merito alle sopraccitate operazioni con particolare riferimento alle motivazioni dell'operazione, alla necessità strategico-economica della stessa, all'affidabilità e capacità del soggetto subentrante nella conduzione del programma di investimenti, alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo a quest'ultimo, alla dimensione del nuovo soggetto ai fini della verifica di ammissibilità alle agevolazioni, al mantenimento del livello occupazionale previsto, alla salvaguardia dell'interesse pubblico che ha condotto alla concessione delle agevolazioni. Terminata l'istruttoria, la Regione autorizzerà l'operazione ai fini del mantenimento della titolarità delle agevolazioni, o respingerà l'istanza.



Articolo 17

DECADENZA DAL CONTRATTO

1. La Regione dichiarerà, con decreto, la decadenza dal Contratto per tutti i Beneficiari qualora, con riferimento al Consorzio e/o a qualsiasi Beneficiario l'informativa antimafia risulti positiva.
2. Al di fuori dei casi previsti al comma 1, l'esclusione di una o più Imprese Beneficiaria dal Contratto, a seguito di rinuncia/decadenza, comporta la decadenza del Contratto per l'intero Consorzio qualora non venga garantito il mantenimento dell'organicità/funzionalità del Piano.

Articolo 18

ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL CONTRATTO

1. Le parti si impegnano, con la sottoscrizione del presente contratto, al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Manuale per l'attuazione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 POR Campania FSE 2007-2013, approvati rispettivamente con D.G.R. 1715/09, e con DGR 1959/2008 e ll.mm.ii., poste rispettivamente a carico della Regione e del Beneficiario.

2. Ciascun Beneficiario dovrà aprire due conti correnti bancari dedicati sui quali saranno accreditate, separatamente per il finanziamento a carico dal F.E.S.R. e per il finanziamento a carico del F.S.E., le quote di contributo concesse ai sensi del Contratto e attraverso i quali dovranno essere effettuati i rispettivi pagamenti, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, dei titoli di spesa relativi all'investimento agevolato, nonché gli ulteriori versamenti e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'aiuto, fatte salve le spese sostenute ai sensi dell'art. 9, comma 2 del Disciplinare.
3. Per gli interventi finanziati a valere sul POR Campania FSE la fidejussione bancaria/polizza assicurativa, da prodursi entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto ai sensi dell'art. 10 del presente Contratto, dovrà essere successivamente integrata a copertura dell'esposizione regionale. Il Beneficiario dovrà presentare le fatture quietanzate e/o i documenti contabili di valore probatorio equivalente delle spese sostenute, secondo le modalità e nei tempi previsti dal Manuale dell'Autorità di Gestione. Il conto corrente bancario relativo agli interventi finanziati dal POR Campania FSE 2007-2013, dovrà essere esclusivamente dedicato alle relative movimentazioni finanziarie, nonché essere infruttifero di interessi.
4. Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del Programma o di controlli ed ispezioni, una agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, ciascuna Impresa dovrà predisporre un elenco, in cui, a partire dalla data di avvio del Programma, saranno indicati le fatture e gli altri titoli di spesa relativi ai macchinari e/o impianti acquistati. Il suddetto elenco dovrà essere aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante o suo procuratore speciale. La mancata o incompleta tenuta di detto elenco potrà dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni, ai sensi dell'art. 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*" del presente Contratto.
5. Una volta completato l'elenco, il legale rappresentante dell'Impresa dovrà rendere una specifica dichiarazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, al fine di attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con i relativi macchinari e/o impianti acquistati. Tale dichiarazione potrà essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso dovrà essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. Tale dichiarazione dovrà essere resa dall'Impresa anche in caso di richiesta da parte del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni previsti dal Contratto, allegando alla stessa l'elenco di cui sopra.
6. I beni fisici elencati, oggetto del Programma, dovranno essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta, di dimensioni adeguate, riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura attestante il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Reg. 1828/2006, secondo ulteriori specifiche definite dalle AdG di riferimento, "Linee guida e strumenti per comunicare FESR 2007 -2013" e "Linee Guida e manuale d'uso per la Comunicazione FSE" Ciascun bene dovrà essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non potrà essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. A tal fine, si potrà fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore.
7. Ogni Beneficiario deve istituire un fascicolo di progetto relativa all'intera operazione, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la cui conservazione è dovuta fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020.

8. Ogni Beneficiario, in conformità a quanto previsto anche dal art.13 del presente Contratto è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 19

CASI DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è revocato parzialmente nei seguenti casi:

a) ove, per gli investimenti (beni e/o le attività formative e/o gli aiuti all'occupazione) oggetto del Programma agevolato, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche in violazione dell'art. 33 del Disciplinare. In tale ipotesi, la revoca è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione resa successivamente alla stipula del Contratto e prima dell'erogazione delle agevolazioni;

b) qualora i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati trasferiti in altra regione, o, per quanto attiene agli attivi immateriali, al di fuori della unità locale oggetto dell'investimento, ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, purché ciò non costituisca una variazione sostanziale del programma d'investimenti. In tale ipotesi, la revoca delle agevolazioni è parziale ed è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente

o indirettamente, l'immobilizzazione trasferita in altra regione, ceduta, alienata o distratta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto quinquennio; a tal fine, il Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora la predetta distrazione, cessione, etc. dovesse essere rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni di cui all'articolo 13 "Modalità di esecuzione di verifiche e controlli" del presente Contratto senza che il Beneficiario ne abbia data specifica comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa afferente, direttamente o indirettamente, l'immobilizzazione distratta, ceduta, etc. indipendentemente dal mancato utilizzo;

c) qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, senza l'autorizzazione della Regione, subentri al Beneficiario una nuova impresa a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, o in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati. La revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti realizzati a quello stato e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;

d) in caso di cessazione dell'attività del Beneficiario nei cinque anni successivi alla data di concessione del contributo, o di suo assoggettamento a procedure concorsuali. In tal caso, la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti realizzati a quello stato;

e) per la mancata annotazione di alcuni dei beni oggetto dell'investimento nell'apposito elenco di cui all'articolo 18 "Oneri derivanti dalla gestione del contratto" del presente Contratto. In tal caso, la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente i beni per i quali il Beneficiario non abbia provveduto all'annotazione nell'apposito elenco;

f) ad avvenuto inizio dell'attività formative, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;

g) mancato rispetto della strutturazione e della tempistica di attuazione delle attività

- formative;
- h) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa per le attività formative;
- i) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione secondo il disposto del Manuale di gestione FSE;
- j) tutti gli ulteriori casi di revoca parziale previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto, nonché dal Disciplinare.
2. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione delle quote erogabili e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate saranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
3. Il contributo è revocato totalmente nei seguenti casi:
- a) ove, per gli investimenti (beni e/o le attività formative e/o aiuti all'occupazione) oggetto del Programma agevolato, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE – disposte da leggi statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche in violazione dell'art. 33 del Disciplinare e il mancato rispetto sia rilevato dalla Regione e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni di cui all'art. 13 *“Modalità di esecuzione di verifiche e controlli”* del presente Contratto in tutte le ipotesi diverse da quelle di cui al comma 1, lett. a) del presente articolo;
- b) qualora i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati trasferiti in altra regione, o, per quanto attiene agli attivi immateriali, al di fuori della unità locale oggetto dell'investimento, ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, e ciò determini una variazione sostanziale del programma d'investimenti;
- c) qualora, nel corso dell'attuazione del Programma, senza l'autorizzazione della Regione, subentri al Beneficiario una nuova impresa a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, o in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati, ove la corrispondente riduzione determini il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- d) nel caso in cui i controlli effettuati ai sensi dell'art. 13 *“Modalità di esecuzione di verifiche e controlli”* del presente Contratto evidenzino l'insussistenza delle condizioni e/o requisiti previsti dalla legge o dal Disciplinare;
- e) ove sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del Programma, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista nel Progetto;
- f) ove il Beneficiario non dimostri di aver realizzato investimenti per gli importi di cui all'art. 7 *“Modalità di esecuzione e tempi di attuazione”*, comma 3, del presente Contratto, entro i termini ivi stabiliti per i successivi stati di avanzamento, compresa la produzione della documentazione richiesta all'art. 10 *“Modalità di erogazione delle agevolazioni”* del presente Contratto. L'inosservanza anche di una sola delle prescrizioni suddette, comporta la revoca totale dell'agevolazione;
- g) ove il Beneficiario, entro e non oltre il termine di cui all'articolo 7 *“Modalità di esecuzione e tempi di attuazione”*, comma 3, del Contratto, come eventualmente prorogato ai sensi del medesimo articolo, non abbia ultimato il programma di investimenti e l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio risulti essere inferiore all'importo degli investimenti ammessi per singolo programma o gli stessi, pur realizzati, non risultino funzionalmente equivalenti a quelli ammessi al contributo ove il capitale proprio sia stato apportato in misura inferiore a quella prevista dal Contratto, od oltre i termini previsti;
- h) ove sia registrato uno scostamento in diminuzione dell'incremento occupazionale

superiore a 25 punti percentuali, calcolato così come indicato nell'articolo 11 "*Ricadute occupazionali*" del presente Contratto;

i) nel caso in cui sia rilevata la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti delle Imprese, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

j) ove non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche;

k) ove siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

l) qualora siano intervenute variazioni, nel corso di realizzazione del Programma agevolato, che determinino modifiche dell'indirizzo produttivo dell'impianto con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2002", o della corrispondente "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel Programma originario approvato;

m) ove si rilevi che il Beneficiario non ha la piena disponibilità del suolo e/o degli immobili su cui devono essere realizzati gli investimenti per un periodo non inferiore a quello quinquennale d'uso dei beni agevolati, ovvero tali immobili e/o suoli non sono corrispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso corrispondenti alle attività economiche agevolate, preliminarmente alla data di presentazione della domanda di accesso;

n) ove il Beneficiario non abbia tenuto l'elenco riguardante i beni oggetto dell'investimento di cui all'articolo 18 "Oneri derivanti dalla gestione del contratto" del presente Contratto;

o) ove le Imprese non consentano, nei modi e termini previsti all'art. 13 "*Modalità di esecuzione di verifiche e controlli*" del presente Contratto, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione di ciascun investimento agevolato da parte della Regione e/o del soggetto da questa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare e/o della Commissione europea;

p) ove, a seguito della perdita del requisito di socio del Consorzio da parte di uno dei beneficiari, non venga garantito il mantenimento dell'organicità/funzionalità del Piano;

q) in caso di cessione, totale o parziale, del Contratto;

r) ove non siano trasmesse le dichiarazioni ai sensi e nei termini di cui all'art. 15 "*Modalità di monitoraggio successive all'ultimazione degli investimenti*", comma 2, del presente Contratto;

s) qualora gli elementi che hanno determinato il giudizio di ammissibilità o quello di fattibilità del Programma, nonché quelli riportati nel Contratto, calcolati o verificati durante l'esecuzione o nell'esercizio a regime del programma di investimento agevolato, risultino infondati, o si rilevi la falsità delle dichiarazioni prodotte e/o della documentazione presentata;

t) tutti gli ulteriori casi di revoca totale previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di regimi di aiuto, nonché dal Disciplinare.

4. Le agevolazioni da restituire sono calcolate:

a) in caso di revoca parziale, dalla data in cui si verificano gli eventi,

b) in caso di revoca totale, dalla data di erogazione.



Art. 20

PROCEDIMENTO DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca totale dell'agevolazione, ai sensi dell'art. 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*", comma 3, del Contratto, la Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

2. Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.
3. Gli uffici della Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
4. Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione, qualora ritenga fondate le controdeduzioni, adotta il provvedimento di archiviazione, del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.
5. Qualora, invece, la Regione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca delle agevolazioni e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.
6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste.
7. La Regione, o il soggetto dalla stessa delegato ai sensi dell'art. 29 del Disciplinare, accerta d'ufficio i casi di revoca parziale provvedendo al recupero dei contributi non dovuti. L'avviso di cui agli artt. 7 ed 8 della L. 241/90 è comunicato contestualmente all'invito di pagamento assegnando al destinatario un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per effettuare il pagamento di quanto dovuto, ovvero per presentare eventuali controdeduzioni.
8. Alla scadenza sopra indicata e in mancanza del pagamento o di idonee controdeduzioni, la Regione procede all'iscrizione a ruolo delle somme per contributi non spettanti e delle eventuali somme dovute a titolo di sanzione e per le spese postali.



Articolo 21 **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

1. Per i casi di risoluzione del Contratto, si fa espressamente rinvio all'art. 1453 e ss. del codice civile.
2. Se la risoluzione è dovuta ad una delle cause elencate all'articolo 19 "*Casi di revoca delle agevolazioni*" del presente Contratto, si procede, altresì, alla revoca delle agevolazioni ai sensi del predetto articolo, con le modalità di cui all'articolo 20 "*Procedimento di revoca delle agevolazioni*" del Contratto.
3. La risoluzione del presente Contratto e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dalla Regione, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia e con le modalità indicate al successivo art. 24 "*Recupero delle agevolazioni*".

Articolo 22 **SOGGETTI TERZI COLLABORATORI PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO**

1. Nelle attività relative alla gestione del Contratto, la Regione può servirsi della collaborazione di soggetti terzi, secondo quanto prescritto dall'art. 29 del Disciplinare.

Articolo 23 **REGOLE DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI**

1. I Beneficiari si impegnano espressamente a rispettare le regole di cumulo di cui all'art.

33 del Disciplinare, pena la revoca del contributo, ai sensi dell'art. 19 "Casi di revoca delle agevolazioni" del presente Contratto.

Articolo 24 **RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI**

1. In caso di revoca totale o parziale per fatti imputabili al Beneficiario e non sanabili, le agevolazioni erogate e risultate indebitamente percepite dovranno essere restituite insieme al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari a due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, così come previsto dall'art. 17 del Regolamento n. 4 del 28 novembre 2007 approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30 ottobre 2007, il tutto maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di cinque punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
2. In caso di revoca totale o parziale per fatti non imputabili al Beneficiario, le agevolazioni indebitamente percepite saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
3. I crediti della Regione nascenti dal recupero delle agevolazioni erogate in forza del Contratto, e degli atti ad esso preordinati, successivi e connessi, sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751 del Codice Civile, ai sensi dell'articolo 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Articolo 25 **IMPOSTE E TASSE**

1. Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al Contratto, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dei Beneficiari, ciascuno per la quota di competenza, che richiedono, fin da ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 26 **FORO COMPETENTE**

1. Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del Contratto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Napoli, con esclusione tassativa di qualsiasi altro foro facoltativo eventualmente concorrente. Tale competenza non potrà essere derogata nemmeno per ragioni di litispendenza e/o connessione di cause. È escluso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 27 **NORMA DI RINVIO**

1. Per tutto quanto non espressamente regolato dal Contratto e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in epigrafe e in premessa, si fa rinvio al codice civile ed alle norme generali vigenti in tema di contratti e applicabili.

Articolo 28 **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Con la sottoscrizione del presente contratto, le Imprese consorziate autorizzano il trattamento dei dati ai sensi e per effetto del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Articolo 29

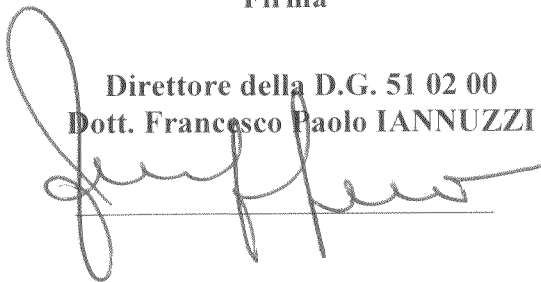
ENTRATA IN VIGORE E DURATA DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Napoli, 26 GIU. 2014

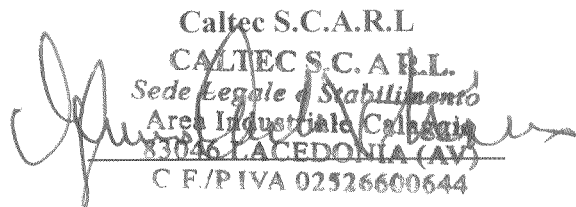
Firma

Direttore della D.G. 51 02 00
Dott. Francesco Paolo IANNUZZI

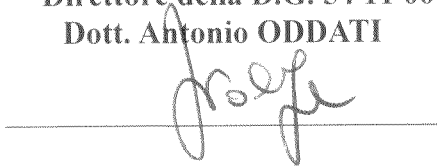


**Timbro e Firma Rappresentanti legali del
Consorzio e dei Beneficiari**

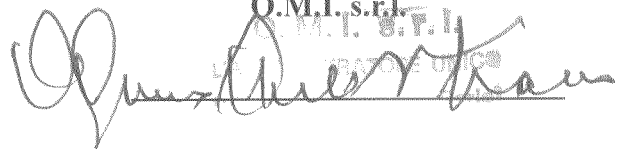
Caltec S.C.A.R.L.
CALTEC S.C.A.R.L.
Sede Legale e Stabilimento
Area Industriale Calteco
83046 LACEDONIA (AV)
C.F./P.IVA 02526600644



Direttore della D.G. 54 11 00
Dott. Antonio ODDATI



Officine Meccaniche Irpine S.r.l.,
O.M.I. s.r.l.

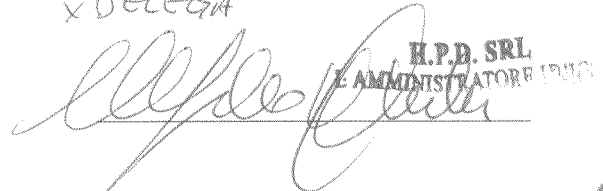


RIEDAN S.R.L.
L'amministratore unico



Hyrpinia Power Development s.r.l.,

x DELEGA HPD s.r.l.



Linea Finale Irpina s.r.l.,

LFI s.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO



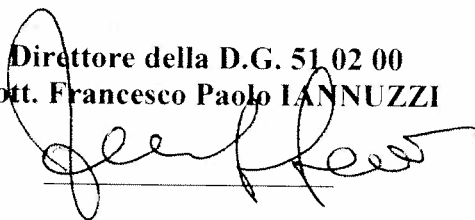
Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, le parti dichiarano di aver preso visione ed accettare

espressamente le condizioni contrattuali contenute nei precedenti articoli: 1 "DISCIPLINA APPLICABILE AL CONTRATTO", 2 "CONDIZIONI DI EFFICACIA DEL CONTRATTO", 3 "DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, PREMESSE E ALLEGATI", 4 "OGGETTO DEL CONTRATTO", 5 "PIANO DI INTERVENTI", 6 "SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI AMMISSIBILITÀ", 7 "MODALITÀ DI ESECUZIONE E TEMPI DI ATTUAZIONE", 8 "TIPO ED ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE", 9 "CAPITALE PROPRIO E RICORSO AD INTERVENTI FINANZIARI DA PARTE DI ISTITUTI DI CREDITO", 10 "MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI", 11 "RICADUTE OCCUPAZIONALI", 12 "CORRELAZIONE TRA LA TEMPISTICA DI ESECUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E GLI EFFETTI DI QUESTI SUI RISULTATI DELLE IMPRESE", 13 "MODALITÀ DI ESECUZIONE DI VERIFICHE E CONTROLLI", 14 "MODALITÀ DI RINEGOZIAZIONE DEI CONTENUTI DEL CONTRATTO", 15 "MODALITÀ DI MONITORAGGIO SUCCESSIVE ALL'ULTIMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI", 16 "CASI E MODALITÀ DI VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE DEL PROGETTO", 17 "DECADENZA DAL CONTRATTO", 18 "ONERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL CONTRATTO", 19 "CASI DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI", 20 "PROCEDIMENTO DI REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI", 21 "RISOLUZIONE DEL CONTRATTO", 22 "SOGGETTI TERZI COLLABORATORI PER LA GESTIONE DEL CONTRATTO", 23 "REGOLE DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI", 24 "RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI", 25 "IMPOSTE E TASSE", 26 "FORO COMPETENTE", 27 "NORMA DI RINVIO", 28 "INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI", 29 "ENTRATA IN VIGORE E DURATA DEL CONTRATTO".

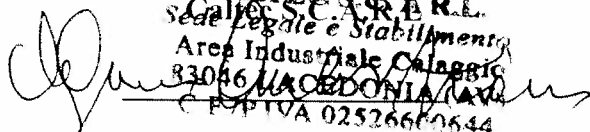
Firma

**Timbro e Firma Rappresentanti legali del
Consorzio e dei Beneficiari**

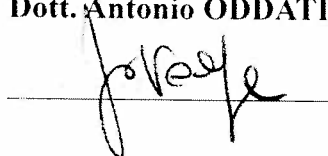
**Direttore della D.G. 51 02 00
Dott. Francesco Paolo IANNUZZI**



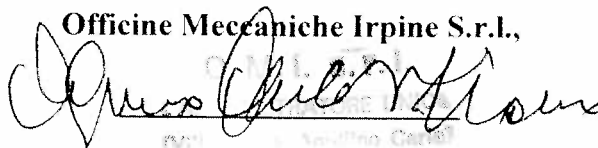
CALTEC S.G.A.R.L.
Sede Legale e Stabilimento
Area Industriale Calagris
83046 MACEDONIA (AV) -
C.F. 02526660644



**Direttore della D.G. 54 11 00
Dott. Antonio ODDATI**



Officine Meccaniche Irpine S.r.l.,



Redam s.r.l.

REDAM S.R.L.
Amministratore unico

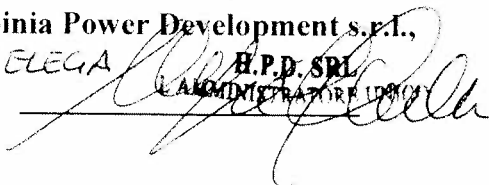


Hyrpinia Power Development s.r.l.,

x DELEGA

H.P.D. SRL

Amministratore Unico



Linea Finale Irpina s.r.l.,

Linea Finale Irpina S.R.L.
Amministratore Unico



Si allegano al presente contratto:

ALLEGATO “A1”: Piano complesso di interventi di cui alla DGR n° 890 del 15 maggio 2009;

ALLEGATO “A2”: Piano complesso di interventi di cui alla DGR n. 253 del 26/07/2013;

ALLEGATO “B1”: contratto di mutuo fondiario in pool del 16.12.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la Hyrpinia power development s.r.l.;

ALLEGATO “B2”: contratto di mutuo chirografario ex D.P.R. 601/1973 stipulato in data 25.09.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la Redam s.r.l.;

ALLEGATO “B3”: contratto di mutuo fondiario in pool del 16.12.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la società Officine Meccaniche Irpine s.r.l.;

ALLEGATO “B4”: contratto di mutuo fondiario in pool del 16.12.2009 tra la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri e la società Linea Finale Iripina s.r.l.;

ALLEGATO “C”: crono programma finanziario degli investimenti delle società richiedenti;

ALLEGATO “D”: schema richiesta erogazione prima quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione;

ALLEGATO “E”: schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa;

ALLEGATO “F”: schema richiesta erogazione seconda quota delle agevolazioni;

ALLEGATO “G”: schema richiesta erogazione saldo;

ALLEGATO “H”: perizia giurata relativa all'accertamento tecnico contabile a firma del direttore lavori;

ALLEGATO “I”: dichiarazione asseverata del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria per le spese effettuate.

ALLEGATO “L”: Decreto Dirigenziale n° 51 del 26.11.2013, della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive”

ALLEGATO “M”: Decreto Dirigenziale n° 52 del 26.11.2013, della “Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive”

ALLEGATO “N”: Decreto Dirigenziale n° 918 del 20/12/2013 della “Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili”

